



SAN GIOVANNI DI FASSA - SÈN JAN

PROVINCIA DI TRENTO / PROVINZIA DE TRENT

Verbale di deliberazione / Verbal de deliberazion n. 9

del Consiglio comunale/de l Consei de Comun

OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per il servizio di ricovero di persone anziane o inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza, aventi domicilio di soccorso nel Comune”.

SE TRATA: Aproazion del “Regolament per l servije che ge vegn sporc, tel cajo de trasferiment te strutures, a la jent de età o con pedimenc totai o en pèrt, che no la à mesi de sostentament e che la é era enciasèda tel Comun”.

L'anno *duemilaventicinque* addì *ventisette* del mese di *febraio* alle ore **21.00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

L an doimilevintetcinch ai vinteset del meis de firé da les 21.00, te sala de la adunazes, do aer manà fora l avis descheche perveit la lege, se bina adum l Consei de Comun.

Presenti i signori/Tol pèrt i Segnores	Presenti Tol pèrt	Assenti / no tol pèrt	
		giustificato giustificà	ingiustificato no giustificà
FLORIAN GIULIO Sindaco/Ombolt	X		
BERNARD CESARE Presidente /President	X		
CINCELLI CLAUDIO	X		
CINCELLI LISANNA		X	
DELLAGIACOMA LUCIA	X		
DORICH MARA	X		
MAZZEL LUCA	X		
OBLETTER ERVIN	X		
PEDROTTI GERMANO	X		
RASOM LUCA	X		
WINTERLE ANTONELLA	X		
ZULIAN SIMONE	X		
BATTISTI LARA	X		
DELUCA ANDREA		X	
FALSER PATRIK		X	
MAZZEL ALESSANDRO		X	
PELLEGRIN MARCO		X	
PESCOSTA KAROL	X		

Assiste il Segretario generale signor / Tol pèrt e verbalisea l Secretèr generèl signor dott. / dr. LUIGI CHIOCCHETTI
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor / Zertà che l numer de chi che tol pèrt l é legal, l signor **CESARE BERNARD** nella sua qualità di / desche **PRESIDENTE / PRESIDENT** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno. / l tol su la funzion de president e l declarea che la sentèda la é orida per fèr fora l argoment dit de sora, metù al n. 5 del orden del dì.

OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per il servizio di ricovero di persone anziane o inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza, aventi domicilio di soccorso nel Comune”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO e rilevato che la “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, approvata con Legge 8 novembre 2000, n. 328, prevede all’art. 6:

“1. I comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale. Tali funzioni sono esercitate dai comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999, n. 265.

2. Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell’articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta, nell’ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l’esercizio delle seguenti attività:

a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 5;

b) erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche diverse da quelle disciplinate dall’articolo 22, e dei titoli di cui all’articolo 17, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle province, con le modalità stabilite dalla legge regionale di cui all’articolo 8, comma 5;

c) autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 5, secondo quanto stabilito ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera f), e 9, comma 1, lettera c);

d) partecipazione al procedimento per l’individuazione degli ambiti territoriali, di cui all’articolo 8, comma 3, lettera a);

e) definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di cui all’articolo 2, comma 3, ai fini della determinazione dell’accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.

3. Nell’esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2 i comuni provvedono a:

SE TRATA: Approvazione del “Regolamento per i servizi che vengono svolti, nel caso di trasferimento di strutture, a la gente di età o con pedimenc totali o en pèrt, che no la à mesi de sostentament e che la é era enciasèda tel Comun”.

L CONSEI DE COMUN

DIT DANTFORA e vedù che la “Legge chèder per la realisazion del sistem integrà per i intervenc e i servijes sozièi”, aproèda co la Lege dai 8 de november del 2000, n. 328, la perveit aldò del art. 6:

“1. I Comuns i é titolères de la funzioms aministratives dintornvia i servijes sozièi metui a jir a nivel local e i serf per la programazion regionèla. Chesta funzioms les vegn metudes a jir dai Comun che tol su tel pian de raion la desposizioms più funzionèles per la gestion, per la speisa e l raport coi sentadins, aldò de la modalitèdes stabilides da la lege dai 8 de jugn del 1990, n. 142, descheche la é stata mudèda da la lege dai 3 de aost del 1999, n. 265.

2. Ai Comuns, estra che i doveres che ge vegn dat su aldò del decret del President de la Republica dai 24 de messèl del 1977, n. 616, e la funzioms dates su aldò del art. 132, coma 1, del decret legislatif dai 31 de mèrz del 1998, n. 112, ge pervegn tel ambit de la ressorses a la leta aldò di plans scric ite ti articoi 18 e 19 e aldò del endrez tout su da la regions, l ejercizie de chesta ativitèdes:

a) programèr, projetèr, meter a jir l sistem local di servijes sozièi a rei, troèr fora la prioritèdes e i setores de inovazion col meter adum la ressorses umènes e finanzièles locales e col tor ite i sogec aldò del articol 1, coma 5;

b) dèr fora servijes, prestazioms economiches desvalives da cheles endrezèdes dal articol 22, e dai titoi aldò del art. 17, estra che ativitèdes assistenzièles che les é jà de competenza de la provinzie, co la modalitèdes stabilides da la lege regionèla aldò del articol 8, coma 5;

c) autorisèr, acreditèr e controlèr i servijes sozièi e la strutures de sort residenzièla e semiresidenzièla a gestion publica o de sogec aldò del articol 1, coma 5, aldò di articoi 8, coma 3, letra f) e 9, coma 1, letra c);

d) tor pèrt al prozediment per troèr fora i ambic de raion, aldò del articol 8, coma 3, letra a);

e) stabilir i parametres de valutazion de la condizioms aldò del articol 2, coma 3, per poder determinèr l azes prioritèr a la prestazioms e ai servijes;

3. Tel meter a jir la funzioms aldò di comes 1 e 2 i Comuns i se cruzia de:

a) promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

b) coordinare programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza, secondo le modalità fissate dalla regione, tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed intese con le aziende unità sanitarie locali per le attività socio-sanitarie e per i piani di zona;

c) adottare strumenti per la semplificazione amministrativa e per il controllo di gestione atti a valutare l'efficienza, l'efficacia ed i risultati delle prestazioni, in base alla programmazione di cui al comma 2, lettera a);

d) effettuare forme di consultazione dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e formulare proposte ai fini della predisposizione dei programmi;

e) garantire ai cittadini i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi, secondo le modalità previste dagli statuti comunali.

4. Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica.”;

CONSIDERATO che, a livello locale, il primo comma dell'articolo 8 dello Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige (approvato con D.P.R. 31.08.1972 n. 670 e successivamente modificato) prevede che la Provincia di Trento ha competenza legislativa primaria rispetto alla materia “assistenza e beneficenza pubblica”;

ATTESO che la Legge provinciale 28.05.1998 n. 6 (Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità), nel suo articolo 7, rinvia a un Regolamento tipo la definizione di “criteri e modalità omogenee per la compartecipazione alla spesa da parte del soggetto che vengono accolti nelle case di soggiorno o nelle residenze sanitarie assistenziali”;

CONSIDERATO che, in attuazione di tale previsione, con deliberazione della Giunta provinciale di Trento dd. 13.11.1998 n. 12437, è stato approvato il “regolamento tipo per la concessione di interventi economici da parte del Comune, relativamente al ricovero in strutture residenziali assistenziali di persone totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza, aventi domicilio di soccorso nel Comune”;

PRESO ATTO che il suddetto regolamento tipo provinciale, tenuto conto dei principi fissati dall'art. 433 e seguenti del Codice civile, prevede che per la determinazione dell'intervento economico da parte dell'Amministrazione comunale sia valutata, oltre

a) portèr inant, tel ambit del sistem local di servijes sozièi a rei, ressorres de la coletività locales tras formes inovatives de colaborazion per l svilup de intervenc de auto-didament e per engaissèr l barat anter i sentadins tel ambit de la vita te la comunanza;

b) coordinèr programes e ativitèdes di enc che laora tel ambit de competenza, aldò de la modalitèdes stabilides da la region, con coleamenc operatives tras i servijes che met en esser ativitèdes de utol per la integrazion sozièla e a una co la aziendes sanitàeres locales per la ativitèdes sozio-sanitàeres e per i plans de raion;

c) tor su strumenc per la semplificazion aministrativa e per l control de gestion di ac per verificchèr la percacenza, la fazon e i resultac de la prestazions, aldò del program scrit tel coma 2, letra a);

d) endrezèr sistemes de consultazion di sogec aldò del articol 1, coma 5 e 6, per la valutazion de la calità e de la percacenza di servijes e meter ju proponetes per enjgnèr programes;

e) ge arsegurèr ai sentadins i deric de partezipazion al control de la calità di servijes, aldò de la modalitèdes pervedudes dai statuc de Comun.

4. Per i sogec per chi che fèsc besegn l trasferiment per semper te na strutura residenzièla, l Comun olache chisc à la residenza, do esser stat metù en consaputa e dant del trasferiment, l se tol su i oblighes coleé sencajo a na integrazion economica”;

CONSCIDRÀ che, a livel local, l prum coma del articol 8 del Statut spezièl per l Trentin Sudtirol (aproà con D.P.R. dai 31.08.192 n. 670 e mudà do) l perveit che la Provinzia de Trent la à la competenza legislativa primèra dintornvia la “assistenza e beneficenza pubblica”;

TOUT AT che la Lege provinzièla dai 28.05.1998 n. 6 (Intervenc a favor de la jent de età e de la persones che no pel per sé o con pedimenc grieves) tel articol 7, la fèsc referiment a un Regolament per definir i “criteries e la modalitèdes pervalives per la compartezipazion a la speisa da pèrt di sogec che va a stèr te la cèses de sojornanza o de la cèses de paussa”;

CONSCIDRÀ che, con chela de meter a jir chesta previjion, co la deliberazion de la Jonta provinzièla de Trent dai 13.11.1998 n. 12437, l é stat aproà l “regolament per meter a jir intervenc economics da pèrt del Comun, dintornvia l trasferiment te cèses de paussa de persones che no à nia deldut o en pèrt, mesi de sostentament, che é enciasèdes tel Comun”;

TOUT AT che l regolament provinzièl scrit de sora, tegnù cont di prinzipies stabili dal art. 433 e chi do del Codesc zivil, l perveit che per la determinazion del intervent economic da pèrt de l' Aministracion de Comun vegne valutà, estra che la

alla capacità economico/patrimoniale dell'ospite, anche quella dei suoi familiari così come individuati dall'art. 4 dello stesso Regolamento;

RILEVATO che la predetta Legge provinciale 28.05.1998 n. 6 è stata in gran parte abrogata dall'art. 23, comma 1 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/Leg., ai sensi dell'art. 54 della Legge provinciale 27.07.2007 n. 13;

ATTESO peraltro che il comma 2 del medesimo art. 23 ha stabilito che “la disciplina attuativa” “dell'articolo 7 della Legge provinciale n. 6 del 1998” “continua ad applicarsi, in quanto compatibile, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi di questo regolamento e della legge provinciale”;

RITENUTO quindi che il predetto “regolamento tipo per la concessione di interventi economici da parte del Comune, relativamente al ricovero in strutture residenziali assistenziali di persone totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza, aventi domicilio di soccorso nel Comune” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 12437 di data 13.11.1998 risulta ancora vigente;

VISTO che l'articolo 33 della Legge provinciale 30.12.2014 n. 14 inserisce il nuovo comma 3 bis all'articolo 16 della Legge provinciale 23.07.2010 n. 16 (Legge provinciale sulla tutela della salute) che così recita: “Tra gli elementi che concorrono a definire la compartecipazione al costo delle prestazioni a carattere residenziale che rientrano nell'area dell'integrazione socio-sanitaria ai sensi dell'articolo 21 è inclusa la valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare del beneficiario, secondo quanto previsto dall'articolo 6 (Norme per la valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi) della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3. La Giunta provinciale può tener conto della valutazione anche negli altri casi in cui è prevista la compartecipazione al costo delle prestazioni. Sono fatte salve le prestazioni che costituiscono livelli essenziali ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione. Questo comma è attuato con provvedimenti di Giunta, previo confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative”;

ATTESO che tale nuovo articolo, per esplicita previsione del medesimo articolo 33 della Legge provinciale 30.12.2014 n. 14, “si applica a decorrere dalla data individuata dai provvedimenti attuativi che determinano la compartecipazione al costo delle prestazioni a carattere residenziale”, atti non ancora emanati;

DATO ATTO che la Legge Provinciale 28 maggio 1998, n. 6 “Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità” all'articolo 16 bis, comma 3, prevede: “alla copertura degli oneri di natura socio-assistenziale in R.S.A. si provvede, oltre che con le entrate proprie e le dotazioni patrimoniali dei soggetti gestori: a)

capacità economic-patrimoniale de la persona, enche chela de la familia descheche la é stata troèda fora dal art. 4 del Regolament.

VEDÙ che la Lege provinzièla scritta de sora dai 28.05.1998 n. 6 la é stata per na gran pèrt touta demez col art. 23, coma 1, del Decret del President de la Provinzia dai 09.04.2018 n. 3-78/Leg, aldò del art. 54 de la Lege provinzièla dai 27.07.2007 n. 13;

TOUT AT enche che l coma 2 del art. 23 l à stabili che “l endrez de metuda en दौरa” “del articol 7 de la Lege provinzièla n. 6 del 1998” “l vegn amò metù en दौरa, ajache l é compatibol, enscin a canche no vegnarà tout su i provedimenc de metua en दौरa de chest regolament e de la lege provinzièla”;

DEZIDÙ donca che l “regolament per la conzescion de intervenc economics da pèrt del Comun, per l trasferiment te cèses de paussa de persones che no à nia deldut o en pèrt, mesi de sostentament, che é enciasèdes tel Comun” aproà co la deliberazion de la Jonta provinzièla n. 12437 dai 13.11.1998 l é amò en दौरa;

VEDÙ che l articol 33 de la Lege provinzièla dai 30.12.2014 n. 14 l met ite l coma 3 bis nef tel articol 16 de la Lege provinzièla dai 23.07.2010 n. 16 (Lege provinzièla dintornvia l stravardament de la sanità) che disc: “Anter i elemenc che serf per stabilir la compartecipazion al cost per la prestacions de sort residenzièla che fèsc pèrt de la integrazion sozio-sanitàera aldò del articol 21 l é ite la valutazion de la condizion economic-patrimoniale de la familia del beneficiarie, aldò de chel che vegn pervedù dal articol 6 (Normes per la valutazion de la condizion economica di sogec che domana intervenc de didament) de la lege provinzièla dal 1^m de firé del 1993, n. 3. La Jonta provinzièla pel tegrir cont de la valutazion enche te etres caji olache l é pervedù la compartecipazion per l cost de la prestacions. Vegn lascia a valer la prestacions che tol ite livie essenzièi aldò del articol 117, secondo coma, letra m), de la Costituzione. Chest coma l vegn metù en दौरa con provedimenc de la Jonta, do che l é stat fat n confront co la organizacions sindacales più de raprejentanza”;

VEDÙ che chest nef articol, aldò de la previjion del articol 33 de la Lege provinzièla dai 30.12.2014 n. 14, “l vegn metù en दौरa con scomenz da la data stabilida coi provedimenc de atuazion che i determina la compartecipazion per l cost de la prestacions de sort residenzièla”, ac che no é amò stat manà fora;

DAT AT che la Lege Provinzièla dai 28 de mé del 1998, n. 6 “Intervenc a favor de jent de età e de la persones che no pel per sé e con pedimenc grieves” tel articol 6 bis, coma 3, la perveit: “per corir i cosc de sort sozio-assistenzièi te la C.d.P. ge vel se cruzièr, estra che con sia entrèdes e la dotazions patrimonieles di sogec gestores: a) tras la

attraverso la compartecipazione alle spese da parte degli utenti; b) con le quote di contribuzione dei comuni competenti ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)”;

PRESO ATTO che la Legge provinciale 27.07.2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” risulta in gran parte ancora non operativa in attesa delle previste disposizioni attuative;

RILEVATO che, al fine di definire la quota di compartecipazione del Comune per il ricovero di persone anziane o inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza stabile in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) aventi domicilio di soccorso nel Comune di ultima residenza, è necessario dotarsi di apposito regolamento;

VISTO l'articolo 6 “Podestà regolamentare” del “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

VISTI l'unito “Regolamento per il servizio di ricovero di persone anziane o inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel Comune” e il relativo schema di domanda, predisposti dai Servizi comunali in accordo e previo confronto con gli altri Comuni della Valle di Fassa e con il Comune general de Fascia quale Ente che gestisce i servizi socio assistenziali a livello territoriale, e ritenuto di approvarli;

VISTA la Legge provinciale 28.05.1998 n. 6 e s.m. e i.;

VISTA la Legge provinciale 27.07.2007 n. 13 e s.m. e i.;

VISTA la Legge provinciale 23.07.2010 n. 16 e s.m. e i.;

VISTA la Legge provinciale 30.12.2014 n. 14 e s.m. e i.;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale 13.11.1998 n. 12437;

VISTO il Codice civile, in particolare gli articoli da 433 a 448;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio comunale in base all'art. 49 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;

VISTO il “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;

VISTO altresì l'allegato parere di regolarità contabile espresso sulla proposta di deliberazione sempre ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con

compartecipazione de la speises da pèrt di utenc; b) co la quotes de contribuzion di Comuns competenc aldò del articol 6, coma 4, de la lege dai 8 de november del 2000, n. 328 (Lege chèder per la realizazion del sistem integrà di intervenc e servije sozièi)”;

TOUT AT che la Lege provinzièla dai 27.07.2007, n. 13 “Politiches sozièles te la Provinzia de Trent” la é amò per na gran pèrt no operativa e che se speta la desposizioni de atuazion pervedudes;

VEDÙ che, per definir la quota de compartecipazion del Comun per l trasferiment de jent de età o con pedimenc che no à nia deldut o en pèrt mesi de sostentament, te Cèses de Paussa (C.d.P) che é stata enciasèda fin enlouta tel Comun, fèsc besegn se endotèr de n regolament apostà;

VEDÙ l articol 6 “Autorità regolamentèra” del “Codesc di Enc Locai de la Region Autonoma Trentin Sudtiroi” apoà co al lege regionèla dai 03 de mé del 2018, n. 2 e m.f.d.;

VEDÙ l “Regolament per l servije che ge vegn sporc, tel cajo de trasferiment te strutture, a la jent de età o con pedimenc totai o en pèrt, che no la à mesi de sostentament e che la é era enciasèda tel Comun”, e sie schem de domana, enjigné dai Servijes de Comun a una e do n confront coi etres Comuns de Fascia e col Comun general de Fascia desche Ent che gestesc i servijes sozio assistenzièi a nivel de raion, e dezidù de i aproèr;

VEDÙ la Lege provinzièla 28.05.1998 n. 6 e m.i.f.d

VEDÙ la Lege provinzièla 27.07.2007 n. 13 e m.i.f.d.;

VEDÙ la Lege provinzièla 23.07.2010 n. 16 e m.i.f.d.;

VEDÙ la Lege provinzièla 30.12.2014 n. 14 e m.i.f.d.;

VEDÙ la deliberazion de la Jonta provinzièla 13.11.1998 n. 12437;

VEDÙ l Codesc zivil, avis ai articoi da 433 a 448;

VEDÙ l Statut de Comun en दौरa;

DAT AT che tor su chest provediment fèsc pèrt de la competenza del Consei de Comun aldò del art. 49 del Codesc di enc locai de la Region Autonoma Trentin Sudtiroi aproà co la Lege Regionèla dai 03.05.2018, n. 2 e m.f.d.;

VEDÙ l “Codesc di enc locai de la Region autonoma Trentin Sutirol” aproà co la lege regionèla dai 03 de mé del 2018, n. 2 e m.f.d.;

VEDÙ l parer enjontà de regolarità technich-amministrativa dat ju dintornvia la proponeta de deliberazion aldò del art. 185 del C.E.L. aproà co la lege regionèla dai 3 de mé del 2018, n. 2 e m.f.d.;

VEDÙ ence l parer de regolarità di conc enjontà dat ju dintornvia la proponeta de deliberazion, scialdi aldò del art. 185 del C.E.L. aproà co la lege regionèla

legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
CON voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti
n. 0, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. per i motivi in premessa esposti, di approvare il “Regolamento comunale per il servizio di ricovero di persone anziane o inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza, aventi domicilio di soccorso nel Comune” e il relativo schema di domanda, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Giunta comunale o ai responsabili dei servizi in base agli atti di indirizzo dell’Ente la competenza ad adottare i provvedimenti in esecuzione del regolamento in approvazione con il presente provvedimento;
3. di stabilire che il Regolamento di cui al precedente punto 1. e il relativo allegato vengano pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione di:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell’art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2.7.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Aff.gen.soc./PM/lb

dai 3 de mé del 2018, n. 2 e m.f.d.;

CON DUTA LA STIMES A UNA, palesèdes
aldò de lege (a una 13, de contra 0, 0 no dates ju, sun
13 che à tout pèrt e che à lità)

DELIBEREA

1. per la rejons scrites dantfora, de aproèr l “Regolament per l servije che ge vegn sporc, tel cajo de trasferiment te strutures, a la jent de età o con pedimenc totai o en pèrt, che no la à mesi de sostentament e che la é era enciasèda tel Comun”, e sie schem de domana, enjonté te chesta deliberazion desche pèrt en dut e per dut;
2. de ge dèr su la encèria a la Jonta de Comun o ai responsaboi di servije aldò di ac de endrez del Ent la competenza de tor su provedimenc aldò del regolament che vegn aproà con chest provediment;
3. de stabilir che l Regolament scrit tel pont 1 e sia enjonta i vegnarà publiché te la seziòn “Aministrasion trasparente” sul sit istituzionèl canche chest provediment jirà en दौरa;
4. de dèr at che, aldò del art. 4 de la L.P. dai 30.11.1992 n. 23 e m.f.d., de contra a chesta deliberazion vegn ametù:
 - oposizion da pèrt de ogne sentadin endèna l trat de temp de la publicazion, aldò del art. 183, coma 5 del C.E.L. aproà co la L. Regionèla dai 3 de mé 2018, n. 2 e m.f.d.;
 - recors giurisdizionèl dant l T.R.G.A. de Trent, dant che sie fora 60 dis, aldò di articoi 13 e 29 del D.Lgs. 2.7.2010, n. 104;
 - recors straordenèr al President de la Republica da pèrt de chi che à n enteres, per rejons de legitimità, dant da 120 dis, aldò del D.P.R. dai 24 de november del 1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Let ju, chest verbal l vegn aproà e sotscrit.

Il Presidente /L President

Cesare Bernard

Il Segretario generale /L Secretèr generèl

dott. Luigi Chiocchetti

-
-
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige" approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Chesta deliberazion la vegn declarèda sobito da meter en doura, aldò del 4^a coma del art. 183 del "Codesc di enc locai de la Region autonoma Trentin – Sudtirol" aproà co la lege regionèla dai 3 de mé del 2018, n. 2.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 – C.E.L. approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2)

Il verbale di deliberazione è pubblicato all'albo telematico del Comune sul sito www.albotelematico.tn.it il giorno **5/3/2025** ove rimarrà per 10 giorni consecutivi

RELAZION DE PUBBLICAZION

(Art. 183 – C.E.L. aproà co la L.R. dai 3.5.2018, n. 2)

*L verbal de deliberazion vegn publicà tel Albo telematic del Comun sul sit www.albotelematico.tn.it ai **5/3/2025** olache l restarà per 10 dis alalongia.*

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.